Rotary Club Brescia Castello

IMMAGINA IL ROTARY

Anno Rotariano 2022-2023
Governatore Distretto Rotary 2050: Carlo CONTE

NOTIZIARIO N. 22 | lunedì 27 febbraio 2023

PRESIDENTE	Carlo LINETTI T. 335 5343352 E. carlo.linetti@it.cobogroup.net
VICE PRESIDENTE	Michele SALVONI GIEBELMANN T. 338 6469765 E. msg@hgas.it
PAST PRESIDENT	Alessandro LONATI T. 349 3934947 E. alexlonati@hotmail.com
PRESIDENTE ELETTO	Claudio GIARDINI T. 348 5156466 E. claudio.giardini@gmail.com
PRESIDENTE NOMINATO	Giovanni CENA T. 348 5156466 E. cenaposio@outlook.it
SEGRETARIO	Gabriele BERNARDI T. 335-5493957 E. gabri.bernardi@gmail.com
TESORIERE	Marco FRANCHI T. 329 6715666 E. marco.franchi@immobiliaresebino.it
PREFETTO	Samuele SOLDO T. 338 9173424 E. mailto:samdeere91@hotmail.it
CONSIGLIERI	Silvio CIERVO, Isabella COLCIAGHI, Giovanni MISSAGLIA, Giuseppe PEDRINI, Palma Maria Ilaria SALVAGGIO

RELAZIONE DELLA SERATA

Cari Amici Soci,

La serata di lunedì 27 ci ha visto riuniti ancora una volta per la nostra consueta serata conviviale. Dopo gli inni ed il saluto alle bandiere il Presidente Carlo Linetti ha introdotto la nostra ospite della serata, la dott.ssa Fausta Brontesi. Su proposta della socia Gabriella Pasotti, il Club ha accettato di supportare con un Service il progetto "Villaggio Insieme", tema della serata.

Dopo la nostra cena, la nostra relatrice ha preso la parola per presentarsi ed illustrare il progetto.

Fausta Brontesi è la Presidente della Fondazione Santa Maria del Castello Onlus di Carpenedolo che gestisce una RSA che accoglie attualmente 124 ospiti. (https://rsacarpenedolo.it/villaggio-insieme/)

È dal lontano 1600 che questa istituzione si prende cura dei malati e dei fragili, poi a seguito di mutamenti burocratici, nel 1974 diventa Fondazione senza mai perdere la sua missione iniziale.

Nel 2019 il Consiglio di Amministrazione, per dare risposta ad un bisogno del territorio in merito ai malati di Alzheimer (in Lombardia mancano circa 3000 posti), decide di realizzare una struttura per l'accoglienza di questi malati e per il sostegno dei famigliari.

Nasce così il "Villaggio Insieme", che accoglierà 40 ospiti. Il nome Villaggio fa riferimento al fatto che la struttura è stata realizzata in modo da ricreare scenograficamente lo spaccato di un paese al fine di ricreare dinamiche di una vita passata: la stanza è la casa, i corridoi sembrano vie e su di essi si affacciano negozi come il fioraio o la panetteria.

Un ambiente che "cura" unito a terapie non farmacologiche, tutto volto a ridurre i disturbi comportamentali e migliorare la vita delle persone con demenza.

Non appena dato avvio al progetto arriva però un segno che non ha permesso di rimanere indifferenti: una cospicua donazione legata alla costruzione di un nucleo completamente dedicato all'accoglienza dei malati di SLA (sindrome laterale amiotrofica), malattia degenerativa che oggi coinvolge circa 1000 persone solo in Lombardia.

Tale malattia compromette rapidamente i muscoli volontari del movimento; prima gli arti, poi quelli della respirazione, della deglutizione e della comunicazione. Chi ne viene colpito ha necessità di continua assistenza.

Così prende vita anche questo progetto con 20 posti dedicati. I malati dopo essere stati stabilizzati dal punto di vista clinico nei centri Clinici Nemo, verranno accolti in camere singole dove sono presenti tutti i sussidi necessari ed una poltrona letto che permette la permanenza dei famigliari.

La stanza è dotata di un sistema di proiezione Home Cinema che, oltre che proiettare le immagini TV, trasforma le camere di degenza in un sistema multisensoriale. Sono inoltre presenti spazi comuni ed una palestra dotata di un sollevatore elettrico a soffitto dotato di software specifico.

La struttura verrà dotata di una pergola bioclimatica attrezzata per la gestione del malato di SLA che potrà quindi godere in sicurezza anche dello spazio all'aperto.

Tutte le attrezzature sono interconnesse in rete per poter fornire dati alla cartella clinica e permettere un costante monitoraggio del singolo paziente. In questo modo viene facilitato il lavoro dell'equipe sociosanitaria permettendo un risparmio prezioso di tempo che può così essere dedicato al rapporto umano con l'ospite, aspetto davvero importante.

Inoltre, è stato già avviato un programma di aggiornamento del personale la cui formazione è stata affidata alla Federazione Italiana Alzheimer e AISLA al fine di migliorare la qualità di vita degli ospiti, riducendo il consumo di farmici e l'utilizzo di mezzi di costrizione. In questo modo si riduce a sua volta lo stress e il comportamento aggressivo degli assistiti ed al contempo coinvolgendo i familiari nel percorso di cura dei loro cari.

Dopo alcune domande da parte dei soci e il dono del gagliardetto del club, il Presidente ha suonato la campana e chiuso la serata.

Il Segretario

Gabriele Bernardi